

Il Sole 24 Ore 23 Giugno 2004

## **Cantone (Dda): “Una tassa che non si può evadere”**

“Le imprese pagano al racket pedaggi pesantissimi”. Raffaele Cantone, pm della Dda di Napoli, è in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata che taglieggia le imprese nel Casertano.

### **Quali sono le aziende più esposte alle tangenti?**

Tutte. Certo, quelle impegnate nel settore dei lavori pubblici non sfuggono mai alle attenzioni della criminalità.

### **Quanto pagano le aziende?**

Per i lavori pubblici le tariffe variano dal 5 al 10% dell'importo.

### **Quali sono i criteri in base ai quali la malavita sceglie le percentuali da applicare?**

Il taglieggiamento non avviene solo attraverso la richiesta del pizzo. Ci sono meccanismi più raffinati che incidono in maniera differente sulla vita delle imprese: l'imposizione di prodotti, subappalti, vigilanza, parcheggi, alcuni servizi interni.

### **È possibile evadere il racket?**

Purtroppo no.

### **Esistono isole felici al Sud?**

Sarebbe eccessivo dire che in tutto il Sud non esistono realtà in cui non si pagano le tangenti. Anche in alcune zone dell'Irpinia, del Beneventano, del Casertano la camorra non è pervasiva. Ci sono imprenditori che riescono ad evitare il racket. Anche in queste aree, però, quando bisogna realizzare un'importante opera pubblica è difficile che la criminalità non chieda il pizzo.

### **Il racket è un problema solo del Sud?**

La nostra esperienza processuale insegna che al Nord vengono taglieggiate soprattutto le imprese del Meridione. Il contatto avviene quasi sempre al Sud, magari nel fine settimana.

### **Gli imprenditori collaborano con i magistrati?**

Molto poco. L'atteggiamento è anche comprensibile, visto che con il giusto processo l'imprenditore dopo la denuncia deve confermare le accuse fatte alla presenza del mafioso durante il dibattimento. È più facile che l'imprenditore scelga semplicemente di pagare, considerando il pizzo un'ulteriore tassa.

**Guido Pocobelli Ragosta**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***